



Si prova anche il primo monologo di Elisa. *Dexter*. Anche lei entra dal corridoio e durante la serata aprirà le danze. Si gira intorno guardinga, china, mostra alle prime file qualcosa (dico qualcosa perché per ora sta mimando di tenere un oggetto in mano, solo che l'oggetto non c'è), salta sul palco, è sospettosa, ha la tuta di CSI, Sergio le dice "Sei entrata troppo presto... Va bene, continua continua... Camminata corsetta... Camminata corsetta... Lento velocissimo... Lento velocissimo...", lei esegue, tre battute, un due tre, Elisa grida: "VOCI! Un po' forti e un po' sussurate. INTENSE e INTONATE, intese... STONATE... Alla ricerca. CORPI! Aggraziati o... buffi". Sergio, però, interrompe: "Su 'aggraziati' fai una cosa molto più plastica. Così viene meglio la giocoleria di 'buffi'. Togli proprio tu. Allungala su 'aggraziati'. Sbrodola. Sporcala".

Qualche problema sul finale. Elisa deve togliersi la tuta al suono di una musicchetta un po' Danny Elfman un po' Nino Rota e farlo da seduta, di spalle. Poi deve indossare una maschera di plastica con un punto interrogativo disegnato in fronte sull'ultimo battito dei timpani. E per fare in modo che la coreografia torni Elisa deve calcolare i tempi alla perfezione. Si lavora un po' su questo, con prove e tentativi, suggerimenti ("Comincia a toglierti la tuta quando senti la musica", le dice Sergio), finché Elisa ce la fa.